

*Al Ministro della salute. – Per sapere – premesso che:*

la Provincia autonoma di Trento, che sta gestendo egregiamente la situazione epidemiologica, come dimostrano anche i dati sui contagi e l'indice RT, ha avviato un programma di sperimentazione che potrebbe dare ottimi risultati come strategia di contenimento del virus SARS-CoV-2 e che prevede l'effettuazione dei test antigenici rapidi direttamente presso le farmacie territoriali;

i test antigenici, com'è noto, si basano su un tampone naso-faringeo e permettono di riconoscere la presenza dell'antigene nel paziente in tempi estremamente rapidi (circa quindici minuti) con elevate performance in termini di sensibilità e specificità;

tali caratteristiche fanno del test antigenico rapido un test ideale per un utilizzo presso le farmacie territoriali, le cui applicazioni potrebbero rivelarsi utilissime sia per i cittadini, considerate le attese eccessivamente lunghe per l'effettuazione e per il rilascio dei risultati dei tradizionali test molecolari, sia per il Servizio sanitario nazionale, consentendo di sgravare, almeno in parte, il carico di lavoro dei laboratori e liberare importanti risorse;

come ha evidenziato il governatore della Provincia autonoma di Trento, tuttavia, l'effettuazione del test antigenico richiede, allo stato, la presenza di personale infermieristico, la cui reperibilità è estremamente difficoltosa, considerata la carenza di infermieri che si registra, non solo presso la Provincia, ma in generale nell'intero territorio nazionale;

per ampliare la sperimentazione e superare l'ostacolo relativo alla carenza di infermieri, allora, occorrerebbe una deroga sotto questo aspetto, al fine di consentire l'effettuazione dei test antigenici rapidi anche da parte dei farmacisti, previa formazione a cura dell'azienda sanitaria di pertinenza;

secondo quanto riportato dalle agenzie di stampa, il Ministro in indirizzo avrebbe già riconosciuto l'esigenza di procedere in questo senso; si attende quindi un provvedimento ufficiale, con urgenza, anche in vista dell'ormai imminente stagione influenzale, nella quale il test antigenico in farmacia potrebbe rivelarsi fondamentale per distinguere rapidamente sintomatologie influenzali da positività al COVID-19;

se non ritenga di dover intervenire urgentemente al fine di allargare su scala nazionale la predetta sperimentazione e al fine di consentire, previa formazione, ai farmacisti di effettuare direttamente i tamponi antigenici rapidi, anche in assenza di personale infermieristico.